

Decisive le intercettazioni

REGGIO CALABRIA - Tre imputati e altrettante condanne. Si è concluso davanti, al gup Filippo Leonardo il processo che vedeva tre persone imputate di traffico di droga in concorso. A conclusione del giudizio celebrato con il rito abbreviato, il gup Filippo Leonardo ha condannato Giuseppe Greco e Natale Musolino a 6 anni di reclusione e 18 mila euro di multa ciascuno, e Domenico Calabrese a 5 anni di reclusione e 15 mila euro di multa.

Il procedimento era scaturito da un'indagine basata essenzialmente su intercettazioni dei carabinieri del comando provinciale di Torino nei confronti di Giuseppe Greco, figlio di Francesco, indicato come il boss della 'ndrangheta di Calanna.

Decriptando alcuni dialoghi tra Greco e altre persone, gli investigatori dell'Arma avevano accertato il riferimento ad attività di cessione di sostanza stupefacente. Ne era seguita l'estensione dell'indagine anche nei confronti degli altri due indagati che erano stati intercettati proprio nel mentre conversavano con Giuseppe Greco.

A seguito della emissione dei primi provvedimenti cautelari, i difensori avevano ampiamente giustificato alcuni dei dialoghi ritenuti indizianti e il pubblico ministero Santi Cutroneo aveva addirittura rinunciato a contestare anche l'accusa di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti limitandosi a confermare quella di semplice attività di traffico.

Nel corso dell'udienza preliminare i tre indagati hanno scelto, di essere giudicati con le forme del rito abbreviato. Il pm ha chiesto la condanna alla pena di 8 anni di reclusione per ciascuno di loro.

Hanno poi preso la parola i difensori, gli avvocati Giovanna Araniti (per Musolino) Francesco Calabrese (per Calabrese) e Ugo Singarella e Antonio Managò (per Greco) che hanno da una parte messo in discussione la regolarità delle attività di intercettazione e dall'altra hanno sostenuto come, in effetti, i dialoghi intercettati non potessero essere ritenuti tali da poter in alcun modo confermare con certezza che i conversanti stessero parlando di attività illecite.

Ha poi replicato il pubblico ministero che ha confermato la richiesta della sentenza di condanna. Il gup, dopo una lunga camera di consiglio durata circa quattro ore, ha condannato i tre imputati.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS